

VISIONI DAL SET

una mostra di an exhibition by
eduardo castaldo

my brilliant friend

L'AMICA GENIALE

views from the set



L'amica geniale è una serie HBO-RAI FICTION e TIMVISION.

Una serie di Saverio Costanzo tratta dal primo libro della quadrilogia di Elena Ferrante edito da Edizioni E/O.

Una produzione Fandango-Wildside.

Prodotta da Lorenzo Mieli e Mario Gianani per Wildside e da Domenico Procacci per Fandango in collaborazione con RAI FICTION, TIMVISION, HBO Entertainment e in co-produzione con Umedia. Distribuito da Fremantle in collaborazione con Rai Com.

My Brilliant Friend is an HBO-RAI FICTION and TIMVISION Series.

A series by Saverio Costanzo based on the first novel of the quadrilogy by Elena Ferrante published in the US by Europa Editions.

A Wildside-Fandango Production.

Produced by Lorenzo Mieli and Mario Gianani for Wildside and by Domenico Procacci for Fandango in collaboration with RAI FICTION, TIMVISION, HBO Entertainment and in co-production with Umedia. Distributed by Fremantle in association with Rai Com.

In copertina: da sinistra, Ludovica Nasti (Lila bambina) ed Elisa Del Genio (Elena bambina)
foto di Eduardo Castaldo ©Wildside/Umedia

Cover photo: from left Ludovica Nasti (young Lila) and Elisa Del Genio (young Elena)
photo by Eduardo Castaldo ©Wildside/Umedia

FANDANGO

WILDSIDE

Rai Fiction

TIMVISION

HBO

umedia

Film Commission Regione Campania

in collaborazione con / in collaboration with

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee

presenta / presents

L'AMICA GENIALE

VISIONI DAL SET

my brilliant friend views from the set

una mostra di / an exhibition by

Eduardo Castaldo

a cura di / curated by

Silvia Salvati, Andrea Viliani

museo Madre - rione Luzzatti, Napoli

06.07 – 09.09.2019

guida alla mostra / exhibition guide

indice

table of contents

4 Vincenzo De Luca

Presidente Regione Campania
President of the Campania Region

6 Titta Fiore

Presidente Film Commission Regione Campania
President of the Film Commission Regione Campania

10 Laura Valente

Presidente Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/museo Madre
President of the Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/museo Madre

14 L'amica geniale. Visioni dal set

My Brilliant Friend. Views from the Set
Silvia Salvati, Andrea Viliani

LA MOSTRA THE EXHIBITION

21 Il mezzanino

le protagoniste / the protagonists

31 La Sala delle Colonne

i luoghi / the locations
il backstage / off camera
scene dal set / on camera

57 Il Rione Luzzatti

mappa / map
installazione / installation
la biblioteca / the library

68 Fotografie in mostra e riprodotte

Exhibited and reproduced photographs

72 Logline

74 Biografie Biographies

Vincenzo De Luca

Presidente / President
Regione Campania

Tra le attività culturali programmate dalla Regione per accompagnare l'evento della 30ª Summer Universiade Napoli 2019, non poteva mancare l'esaltazione del ruolo del cinema come portavoce ed immagine del nostro territorio e della nostra cultura. Lo si è voluto fare con una mostra tematica ispirata ad uno dei maggiori successi televisivi degli ultimi anni tratto dal primo romanzo della quadrilogia di Elena Ferrante, un caso editoriale di portata internazionale. Con grande orgoglio possiamo affermare che i Festival internazionali degli ultimi anni hanno confermato il successo dei film realizzati in Campania da parte di autori che hanno saputo portare sul set temi che hanno trovato una grandissima accoglienza presso il pubblico e il gradimento della critica. Si tratta di risultati importanti poiché non estemporanei; la Campania in questi ultimi tre anni è stata interessata da un fermento rigenerante che abbiamo incoraggiato e sostenuto con una strategia vincente di accoglienza e assistenza alle produzioni nazionali e internazionali, attraverso l'azione efficace della Film Commission regionale e con un'opera di attenzione alle realtà locali confluita, peraltro, nei principi della Legge regionale sul Cinema (L.R. 30/2016).

L'amica geniale. Visioni dal set è un progetto espositivo, proposto dalla Film Commission Regione Campania in collaborazione con il Madre, il museo d'arte contemporanea della Regione Campania, ideato da Eduardo Castaldo, fotografo di scena della serie *L'amica geniale* e con la cura di Andrea Viliani e Silvia Salvati. Si tratta di un percorso espositivo articolato in più luoghi che richiamano i personaggi e l'immaginario della serie.

La location del museo Madre, il luogo prescelto da autore e curatori, ci sembra una combinazione vincente che, auspico, possa vedere anche in futuro incontri tematici e sinergie tra Cinema e Arte contemporanea che aiutino il nostro territorio ad essere sempre di più al centro di sfide culturali di respiro internazionale.

Among the cultural activities planned by the Campania Region to accompany the event of the 30th Summer Universiade Napoli 2019, the celebration of the role of cinema as a voice and image of our culture and territory could not be missed.

We wanted to do this with a thematic exhibition inspired by one of the greatest television successes of the last few years, based on the first novel of Elena Ferrante's tetralogy – an international publishing sensation.

It is with great pride that we can say that international festivals of recent years have confirmed the success of films made in Campania by authors who have been able to bring to the film set themes that have been received with tremendous acclaim and approval from the critics and public alike.

These are important results because they are not extemporaneous; in the last three years the Campania Region has experienced a renewed vitality that we have encouraged and supported with an unbeatable combination of assistance and hospitality to national and international productions, through the effective action of the regional Film Commission and attention to the local realities merged, into the principles of the Regional Film Law (L.R. 30/2016).

My Brilliant Friend. Views from the Set is an exhibition project, proposed by the Campania Region Film Commission (Film Commission Regione Campania) in collaboration with the Madre museum, the museum of contemporary art of the Campania Region, conceived by Eduardo Castaldo, the set photographer of *My Brilliant Friend* and curated by Andrea Viliani and Silvia Salvati. The exhibition itinerary unfolds in several places that evoke the characters and the imagery of the series. Madre as a location, the place chosen by the author and curators, seems to us to be a winning combination that, I hope, can also witness in the future, thematic exchanges and synergies between cinema and contemporary art, which help our territory to be increasingly at the centre of international cultural challenges.

Titta Fiore

Presidente / President
Film Commission Regione Campania

Corrono, le bambine Lila e Lenù, nella foto di copertina di questa guida alla mostra ispirata alla serie televisiva *L'amica geniale*. Corrono inseguendo il tempo, immaginando un futuro, per sottrarsi alla costrizione dello studio o per raggiungere più in fretta la promessa di una scoperta, al di là del tunnel che separa il *Rione* dal resto della città. O per chissà cos'altro. Ed è accattivante, la loro corsa, proprio perché non ha una destinazione apparente, ma nella leggerezza del passo delle due bambine rimanda a nuovi e misteriosi scenari. Incarna un desiderio, ha dentro di sé un'energia positiva. Ci è sembrata una bella indicazione di senso.

Del resto, da quando la saga di Elena Ferrante è arrivata in libreria, le "amiche geniali" non hanno mai smesso di correre. Hanno conquistato in fretta il cuore di milioni di lettori in tutto il mondo, e con i lettori milioni di spettatori. Correndo sulle gambe di Lila e Lenù, la serie diretta da Saverio Costanzo è stata da subito un evento: per la grandiosità dell'impianto, l'ampiezza del respiro, per la varietà del linguaggio cinematografico e la risposta del pubblico. La mostra **L'amica geniale. Visioni dal set** che la Film Commission Regione Campania ha proposto in collaborazione con il museo Madre per la Summer Universiade di Napoli 2019 parte proprio da questi aspetti. E nell'immediatezza degli scatti di Eduardo Castaldo, nelle sue installazioni di *street art* al rione Luzzatti, unisce la fascinazione di una storia ai luoghi che l'hanno accolta, che hanno preso forma nell'immaginario della misteriosa autrice prima di farsi testimonianza diretta degli effetti potenti della sua scrittura.

Il filo rosso tra le immagini della serie nel suo farsi e il quartiere che è, a tutti gli effetti, protagonista della narrazione, dà conto di un impegno produttivo enorme. Mostra un set grande quasi quanto il vero rione Luzzatti, ricostruito in un capannone alle porte di Caserta per garantire un'efficace ambientazione nella Napoli degli anni Cinquanta: periferia operaia, il grigio delle palazzine (ben quattordici, non solo di facciata), cinque set di interni, una chiesa, un tunnel scuro come un antro e attraente come un richiamo. Cosa c'è, per Lila e Lenù e i loro compagni di strada, oltre quella

In the cover photo of this guide to the exhibition inspired by the television series *My Brilliant Friend*, the girls, Lila and Lenù, are running. They run chasing time, imagining a future, they run to escape the constraint of their studies or frenetically reach a promise of discovery, beyond the tunnel that separates the *Rione* from the rest of the city. Or who knows what else. And their race is captivating, precisely because it has no apparent destination, but in the lightness of the step of the two girls, new and mysterious scenarios are referred to. The race embodies a desire, with a positive energy within. We liked what this image seems to say. Besides, since Elena Ferrante's saga arrived in bookstores, the "brilliant friends" have never stopped running. They have quickly conquered the hearts of millions of readers around the world, and with readers, millions of viewers. Running on Lila and Lenu's legs, the series directed by Saverio Costanzo was immediately an event: for the grandeur of the project, the deep expanse of its breath, for its rich cinematic language and the response of the public. The exhibition **My Brilliant Friend. Views from the set** that the Campania Region Film Commission has proposed in collaboration with the Madre museum for the Summer Universiade of Napoli 2019 starts exactly from these aspects. And in the immediacy of Eduardo Castaldo's shots, in his street art installations at the Luzzatti district, the exhibition brings together the fascination of a story with the places that received it, that took shape in the imagination of the mysterious author before giving direct evidence of the powerful effects of her writing.

The common thread between the images of the series in its making and the neighbourhood which is, in all respects, the protagonist of the narration, gives an account of a huge productive commitment. The set is almost as large as the real Luzzatti District, recreated in a warehouse on the outskirts of Caserta to guarantee an effective setting of Naples in the fifties: working-class suburbs, the grey colour of the buildings (as many as fourteen, not just façades), five interior sets, a church, and a tunnel, dark as a cave and attractive as a lure. What's there, for Lila and Lenù, and their fellow travellers, beyond that long and black tunnel? There is the sea that

galleria lunga e nera? C'è il mare che bagna un pezzo sconosciuto di città, ci sono i negozi, le luci, le ragazze ben vestite e i loro accompagnatori con cui fare a botte. Ci sono le auto d'epoca fatte arrivare da tutta Italia e gli autobus dipinti di verde che ancora passavano per piazza del Plebiscito, ci sono i negozi in Galleria con le insegne decò di sessant'anni fa e al porto il vaporetto fumante per Ischia. Già i numeri danno il senso di un'operazione "monstre", con gli ottomila provini ai candidati bambini e i cinquecento agli adulti, i ventimila metri quadrati di set e i 1.500 costumi tra realizzazioni originali e di repertorio. Il progetto espositivo in più sezioni e in luoghi diversi immaginato dai curatori Salvati e Viliani sottolinea momenti e passaggi cruciali delle riprese, valorizza gli aspetti culturali e la vocazione turistica del territorio regionale: attraversarli sarà come sfogliare i singoli capitoli di una trama espositiva più ampia. Un modo per "entrare", da spettatori, dentro lo schermo. Per invitare i giovani protagonisti dell'Universiade, i loro accompagnatori, i turisti e i cittadini tutti alla (ri) scoperta della città-mondo e delle suggestioni dell'intera Campania.

Nel racconto dell'amicizia grande e complessa tra due ragazze, fatta di complicità e tenerezze, ma anche di rivalità e gelosie, ne *L'amica geniale* c'è in controluce la storia di un'Italia uscita a pezzi dalla guerra, ma pronta a entrare a passo svelto nelle contraddizioni della modernità. Da adulte, una volta diventate mogli e madri, Lila e Lenù si accorgeranno che spesso l'antica ribellione avrà lasciato il posto al compromesso, le angosce del presente avranno consumato l'allegria del ricordo. Ma intanto, nella bella foto di copertina, corrono di slancio per attraversare il tunnel che le separa da un mondo ancora intatto. La vita. E quell'immagine è anche un manifesto, un inno al coraggio, alla volontà e all'energia tenace e irredimibile delle donne.

bathes an unknown piece of city, there are the shops, the lights, the well-dressed girls and their companions to get into fights with. There are vintage cars, which have arrived from all over Italy and the green-painted buses that still passed through the Plebiscito square, there are the shops in the arcade bearing the art deco signs of sixty years ago and at the port the spouting steamboat for Ischia. The numbers already give the sense of a mammoth undertaking, with eight thousand auditions for children and five hundred for adult candidates, twenty thousand square meters of sets and 1500 costumes between original creations and period items. The exhibition project, in many sections and in different places, devised by the curators Salvati and Viliani, emphasizes the crucial moments and phases of the shoot, enhances the cultural aspects and the tourist vocation of the regional territory: going through them will be like browsing through the individual chapters of a larger exhibit storyline. It will be a way to “enter”, as spectators, inside the screen and invite the young participants of the Universiade and their teams, the tourists and the all the citizens to (re) discover our city-world and the evocative sensations of the whole of Campania. In the story of the great and complex friendship between two girls, one of complicity and tenderness, but also one of rivalry and jealousy, in between the lines of *My Brilliant Friend* there is the story of a country, Italy, that was in pieces after the war, but ready to enter at a brisk pace into the contradictions of modernity. As adults, when they become wives and mothers, Lila and Lenù will realize that the ancient rebellion has often given way to compromise, the anxieties of the present have worn away the joy of memory. But meanwhile, in the beautiful cover photo, they are running with momentum to cross the tunnel that separates them from a world still intact. Life. And that image is also a manifesto, an ode to the courage, to the willpower, the tenacious and indomitable energy of women.

Laura Valente

Presidente / President
Fondazione Donnaregina
per le arti contemporanee/museo Madre

In piedi in cima alla scala che conduce nello scantinato di Don Achille, Lila e Lenù si fermano per un momento, mano nella mano, facendosi coraggio prima di tuffarsi in quella penombra minacciosa alla ricerca delle bambole, le loro, che giacciono in fondo ai gradini. Le piccole silhouette delle due amiche, ritratte in controluce, rimandano alle tante immagini simili di cui è costellata la storia del cinema e della fotografia, alle indimenticabili e terrorizzanti gemelle di *Shining* e allo scatto di Diane Arbus, che ispirò a sua volta Kubrick. Il potere evocativo di quelle figure proiettate su un mondo misterioso fa sì che tutti noi, guardandole, sentiamo di essere lì, su quei gradini in bilico tra luce ed ombra. La pura e semplice forza del racconto ci obbliga a scendere insieme alle protagoniste lungo la scala, anche se una parte di noi non vorrebbe farlo, per scoprire cosa accadrà alla fine.

È una ricerca estetica ricca, complessa ed appassionante, quella che Saverio Costanzo ha portato avanti durante la produzione della prima serie tratta da *L'amica geniale* di Elena Ferrante. Altrettanto raffinata è la composizione delle immagini di Eduardo Castaldo, fotografo che ha seguito giorno per giorno la lavorazione e documentato il dietro le quinte di uno dei più grandi successi televisivi degli ultimi anni. Non a caso il Madre inaugura **L'amica geniale. Visioni dal set**, mostra organizzata dalla Fondazione Donnaregina in collaborazione con la Film Commission Regione Campania, in occasione della 30ª Universiade. Abbiamo voluto raccogliere queste immagini in un allestimento che conferma, ancora una volta, la capacità del museo d'arte contemporanea di aprirsi a varie forme di linguaggio estetico e narrativo: la fotografia, il racconto letterario e quello televisivo. Ma anche sottolineare la rete virtuosa tra istituzioni della Regione Campania.

Elena Ferrante è riuscita ad appassionare i lettori di tutto il mondo con il racconto dell'amicizia tra Elena Greco, detta Lenù, e Raffaella Cerullo, detta Lila, che si dipana lungo cinquant'anni di storia napoletana e italiana. Un vero e proprio universo narrativo capace di coinvolgere, con i suoi racconti, tanto i lettori più vicini – per

Standing at the top of the staircase leading into Don Achille's basement, Lila and Lenù stop for a moment, hand in hand, plucking up the courage before diving into that menacing penumbra in search of their dolls, which lie at the bottom of the steps. The small silhouettes of the two friends, portrayed against the light, refer to the many similar images of which the history of cinema and photography is replete – the unforgettable and terrifying twins of *The Shining* and the photograph by Diane Arbus, which in turn inspired Kubrick. The evocative power of those figures projected onto a mysterious world means that all of us, looking at them, feel we are there, on those steps in the balance between light and shadow. The sheer and simple force of the story urges us to go along with the protagonists, down the stairs, even if a part of us would not want to, in order to find out what happens at the end.

It is a rich, complex and exciting aesthetic research that Saverio Costanzo has carried out during the production of the first series based on Elena Ferrante's *My Brilliant Friend*. Equally refined is the composition of the images by Eduardo Castaldo, a photographer who has followed the production work day by day and documented the behind-the-scenes of one of the greatest television successes of recent years. It is no coincidence that the Madre inaugurates **My Brilliant Friend. Views from the Set**, an exhibition organized by the Donnaregina Foundation (Fondazione Donnaregina) in partnership with the Campania Region Film Commission (Film Commission Regione Campania), on the occasion of the 30th Universiade. We wanted to collect these images in an installation that confirms, once again, the ability of the museum of contemporary art to open up to various forms of aesthetic and narrative language: photography, literature and television. But also to emphasize the effective network between institutions of the Campania Region.

Elena Ferrante has managed to enthrall readers from all over the world with the story of the friendship between Elena Greco, also called Lenù, and Raffaella Cerullo, also called Lila, which unfolds over fifty years of Neapolitan and Italian history. A veritable narrative universe capable of involving, with its stories, both the closest

provenienza geografica o per motivi generazionali –, quanto quelli che, pagina dopo pagina, hanno scoperto un'atmosfera sconosciuta, una Napoli la cui descrizione si intreccia con la fitta trama del quotidiano femminile dal secondo dopoguerra ad oggi. Dalla pagina allo schermo, ecco la sintesi visiva di quelle atmosfere. I drammatici, crudi chiaroscuri in cui sono immerse Lila e Lenù, da sole o in famiglia, o ancora la luce tagliente e i toni lividi di un rione Luzzatti postbellico, completamente ricostruito per l'occasione, devono forse qualcosa ai primi anni di attività di Castaldo, che ha esordito come fotoreporter in Medio Oriente e in Egitto, negli anni della rivoluzione. Queste immagini raccontano una storia che si dipana all'interno di un'altra: dagli sguardi degli attori - ora ritratti in posa, ora colti nel vivo della recitazione o durante la preparazione di una scena –, si giunge alle immagini della troupe al lavoro e dei componenti di quella straordinaria macchina produttiva.

La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee intende dare così il suo benvenuto ai giovani che parteciperanno alle Universiadi: un'accoglienza all'insegna dell'arte, in questo caso quella fotografica, che ha come tema uno dei più conosciuti ed apprezzati prodotti culturali e d'intrattenimento degli ultimi anni. Distribuita in 130 Paesi, la serie è rapidamente diventata un vero e proprio fenomeno culturale globale, in grado di catalizzare l'attenzione del mondo su Napoli e la Campania, sulle storie che qui prendono vita, sugli scenari naturali, artistici e architettonici che fanno parte del nostro patrimonio.

Storie come quelle create da Elena Ferrante hanno il potere di valicare i confini nazionali e culturali, esattamente come le Universiadi. In questa occasione di confronto e dialogo tra popoli, Napoli e la sua produzione artistica assumono un ruolo centrale per stabilire un linguaggio comune, che si affianca ai valori universali dello sport. Il Madre approfondisce così, con originalità e versatilità, la ricerca sul campo dell'estetica contemporanea. Lo fa con una mostra in grado di rivolgersi ad un pubblico variegato, amante della letteratura, del cinema e soprattutto delle grandi storie che il territorio campano può generare e sa, magistralmente, raccontare.

readers – in terms of geographical origin or for generational reasons – as well as those that, page after page, have discovered an unknown environment, a Naples whose description is intertwined with the dense plot of the daily life of women from the second post-war period to the present.

From the page to the screen, here is the visual synthesis of those environments. The dramatic, raw chiaroscuro in which Lila and Lenù are immersed, alone or with their families, or even the sharp light and bruised tones of a post-war Luzzatti district, completely rebuilt for the occasion, perhaps owe something to the early years of Castaldo, who began as a photojournalist in the Middle East and Egypt, during the years of the revolution.

These images tell a story that unfolds inside another: from the heat of the actors – now pictured posing, now caught in the throes of acting or while preparing for a scene – one gets to the images of the film crew at work and the components of that extraordinary production machine.

It is in this way that The Donnaregina Foundation (La Fondazione Donnaregina) for contemporary arts intends to give its welcome to the young people who will take part in the Universiadi: a welcome dedicated to art, in this case the photography, which has as its theme one of the most widely known cultural and entertainment products in recent years. Distributed in 130 countries, the series has quickly become a true global cultural phenomenon, able to draw to the world's attention Naples and the Campania Region, the stories that come to life here, on the natural, artistic and architectural scenarios that are part of our heritage.

Stories like those created by Elena Ferrante have the power to cross national and cultural boundaries, just like the Universiadi. On this occasion of confrontation and dialogue between communities, Naples and its artistic production take on a central role to establish a common language, which joins the universal values of the sport. In this way, Madre widens the scope of its research in the field of contemporary aesthetics with originality and versatility. It does so with an exhibition able to address a varied public: lovers of literature, cinema and above all of the great stories that the Campania Region can generate and masterfully recount.

L'AMICA GENIALE. VISIONI DAL SET

silvia salvati, andrea viliani

“Mi sono seduta alla scrivania. [...] Vediamo chi la spunta questa volta, mi sono detta. Ho acceso il computer e ho cominciato a scrivere ogni dettaglio della nostra storia, tutto ciò che mi è rimasto in mente.”

Inizia così, nel prologo, la quadrilogia de *L'amica geniale*, scritta da Elena Ferrante e, in una delle prime sequenze, la serie televisiva diretta da Saverio Costanzo: aprendo una finestra di visione sulla storia di Elena Greco, detta Lenù, e Raffaella Cerullo, detta Lila. Storia di amicizia e di conflitto, di affinità e rivalità, di crescita e di vita. Un racconto letterario e visivo messo in scena al museo Madre attraverso una selezione delle foto di scena di Eduardo Castaldo (Napoli, 1977), realizzate sul set della fiction giorno dopo giorno, scena dopo scena, catturando col proprio obiettivo l'enigma degli opposti destini delle protagoniste. Attimi, momenti, intrecci, situazioni, che rievocano la parola scritta e al tempo stesso mostrano il lavoro in tempo reale del cinema, restituendoci, attraverso le sue visioni, la fascinazione narrativa del romanzo.

Come in ciascun capitolo della storia - che di pagina in pagina, di libro in libro, ha destato l'attenzione di milioni di lettori nel mondo - e come in ciascuna puntata della fiction - che, nell'attesa e nello sviluppo del plot, ha tenuto milioni di spettatori di fronte allo schermo - anche la mostra si sviluppa con una trama ben precisa, che di fotografia in fotografia crea una sospensione che nella sua articolazione espositiva si infittisce e si dilata. Va, di fatto, oltre l'allestimento, al di là delle immagini stesse e dei singoli scatti di Castaldo: si espande al di là degli spazi museali e costruisce la propria "narrazione a puntate". **L'amica geniale. Visioni dal set** è infatti un progetto espositivo in più sezioni e in più luoghi: al museo Madre e al rione Luzzatti, periferia est della città di Napoli. Ciascun "capitolo" della mostra, a sua volta, è concepito come singolo episodio all'interno di una trama espositiva più ampia, in cui immergersi e dalla quale farsi trasportare, che si dipana in segmenti diversi e focus dettagliati.

A partire dall'indice dei personaggi al quale si è introdotti nel primo volume della

my brilliant friend. views from the set

silvia salvati, andrea viliani

“I sat down at my desk. [...] We'll see who wins this time, I said to myself. I turned on the computer and began to write – all the details of our story, everything that still remained in my memory.”

This is the opening of both the prologue of the tetralogy of *My Brilliant Friend*, written by Elena Ferrante and of one of the first sequences of the television series directed by Saverio Costanzo: thus, opening a window of vision on the story of Elena Greco, known as Lenù, and Raffaella Cerullo, also called Lila. A story of friendship and conflict, of affinity and rivalry, of growth and life. A literary and visual story staged at the Madre museum through a selection of production stills by Eduardo Castaldo (Naples, 1977), taken on the set of the television series – day after day, scene after scene, capturing, through his own lenses, the enigma of the opposite destinies of the protagonists. Instances, moments, plots, situations, which recall the written word and concurrently show the real-time work of cinema, giving back to us, through his visions, the narrative fascination of the novel. As in each chapter of the story – which from page to page, from book to book, has aroused the attention of millions of readers in the world – and, as in each episode of the television series – that, in anticipation and in the development of the plot, has held millions of viewers in front of the screen – even the exhibition develops with a very precise sequence, which – from photograph to photograph creates a suspension that, in its exhibition structure thickens and expands. It goes, in fact, beyond the installation, beyond the images themselves and the individual shots by Castaldo: it expands beyond the museum spaces and builds its own “serialized storytelling”. **My Brilliant Friend. Views from the Set** is an exhibition project in several sections and in several places: at the Madre museum and at the Luzzatti district, the eastern outskirts of the city of Naples. Each “chapter” of the exhibition, in turn, is conceived of as a single episode within a wider expository plot in which to immerse oneself and let oneself be carried through the unfolding pattern, made of different segments and detailed focuses. Starting from

quadrilogia letteraria, la mostra al Madre si apre negli spazi del Mezzanino, immaginato come una piccola galleria di presentazione degli stessi (le protagoniste, i comprimari, le famiglie di appartenenza) grazie alla quale, come sfogliando un album di famiglia, si è introdotti all'universo esistenziale del romanzo e alla sua rappresentazione nella fiction televisiva. La mostra al Madre prosegue poi nella Sala delle Colonne al primo piano dove si sviluppa in quattro sezioni, dedicate rispettivamente agli episodi e le scene salienti; alla specificità del lavoro di produzione cinematografico; alla potenza attoriale e alla straordinaria bellezza della città di Napoli e dei molteplici luoghi del territorio campano che ne hanno fatto da location per le riprese.

Al rione Luzzatti, negli spazi della Biblioteca popolare, è ospitato invece il focus rivolto all'universo dell'infanzia, al momento della formazione delle protagoniste e dunque al ruolo cruciale che l'istruzione ha nella costruzione delle loro identità e nello sviluppo dell'intreccio narrativo. Una sorta di location aggiuntiva, rispetto alle più note Piazza del Plebiscito, Galleria Principe di Napoli e Spaccanapoli, che mira ad attirare il visitatore, conducendolo ad esplorare il quartiere e le sue strade, ad attraversare i luoghi reali nei quali, nel corso della lettura, ha immaginato Lila e Lenù incontrarsi, perdere le proprie bambole, fare amicizia, leggere *Piccole Donne* e crescere. Grazie ad un intervento pubblico appositamente ideato da Castaldo in occasione della mostra, il visitatore sarà condotto ad oltrepassare il tunnel della fuga verso il mare, a sedersi nella piazzetta, a riconoscere, attraverso le proprie proiezioni, grate, finestre, portoni, cancelli, vicoli e angoli protagonisti di un racconto letto, immaginato, messo in scena ma, fino ad ora, mai esperito dal vivo.

Ogni tipologia di racconto, letterario, cinematografico, fotografico o espositivo che sia, da forma all'esperienza: "elabora – come scrive Elena Ferrante – strategie per attrarre dentro la propria rete i lettori [e i visitatori, aggiungiamo ora noi] e coinvolgerli mettendoli al lavoro, anima e corpo, perché trasformino il filo nero della scrittura, in persone, idee, sentimenti, azioni, città, mondi, umanità, vita." Attraverso la narrazione per immagini di Castaldo e le sue "visioni dal set", dunque, siamo condotti alla vera esperienza del *Rione*, il rione Luzzatti: un luogo altro [altro dagli spazi museali, dalla costruzione del set casertano, dall'astrazione del romanzo letterario], dove ciascuna delle fotografie selezionate per la mostra o modificate e riprodotte a grandezza naturale sulle facciate di edifici abitati, prende realmente vita, acquisisce una connotazione significativa e lascia il segno, mostrandoci la straordinaria potenza della narrazione.

the index of the characters, to which we are introduced in the first volume of the literary tetralogy, the exhibition at the Madre opens in the spaces of the mezzanine, imagined as a small presentation gallery (of the protagonists, the characters, their families) thanks to which, as if leafing through a family album, one is introduced to the existential universe of the novel and its representation in the television series. The exhibition at the Madre then continues in the Sala delle Colonne on the first floor where it is divided into four sections, each dedicated to a different theme: the episodes and the main scenes; the specificity of the film production work; the power of acting and the extraordinary beauty of the city of Naples and of the multiple places of the Campania territory that served as filming locations. At the Luzzatti district, inside the spaces of the local library, the focus is turned to the universe of childhood, at the time the protagonists start their education and consequently, to the crucial role that schooling plays in the construction of their identities and in the development of the narrative plot. It is a sort of additional location – compared to the more well-known Piazza del Plebiscito, Galleria Principe di Napoli and Spaccanapoli – which aims to attract the visitor, leading him/her to explore the neighbourhood and its streets, to cross the real places where, in the course of reading, he/she has imagined Lila and Lenù meeting each other, losing their dolls, making friends, reading *Little Women* and growing up. Thanks to a public art intervention specially designed by Castaldo for the occasion of the exhibition, the visitor will be accompanied through the tunnel of the escape towards the sea, to sit in the small square, to recognize, through his/her own projections, the grills, windows, doors, gates, alleys and corners – protagonists of a story read, imagined, staged, and however never experienced until now.

All kinds of stories, whether literary, cinematographic, photographic or expository, give form to the experience: “develop – as Elena Ferrante writes – strategies to attract readers [and now visitors, we may say] into their own network and involve them by putting them, flesh and blood, at work, so that they transform the black thread of writing, into people, ideas, feelings, actions, cities, worlds, humanity, life.” Therefore, through the narration of images by Castaldo and his “views from the set”, we are led to the actual experience of the *Rione*, the Luzzatti district and its otherness [a place other than the museum spaces, the construction of the stage sets in Caserta, the abstraction of the literary novel], where each of the photographs selected for the exhibition or modified and reproduced life-size on the facades of inhabited buildings, really comes to life, acquires a significant connotation and leaves its mark, showing

Rievocando lo stesso metodo compositivo, ovvero la forma del *racconto nel racconto* proprio del romanzo originale – che ha inizio nelle parole pronunciate da Lenù per richiamare Lila dalla sua sparizione, raccontando il mondo che la loro amicizia ha creato (forma analogamente ripresa dall'uso del *voice over* nella fiction televisiva) – il progetto espositivo **L'amica geniale. Visioni dal set** si compone sovrapponendo più piani espositivi, allargando i contorni, aumentando i confini del percorso di mostra: “smarginando” la definizione stessa di mostra per allargarsi ed estendersi alla vita. Un metodo che rinvia anche alla dinamica di fidelizzazione propria di una saga televisiva ma, in fondo, anche di un romanzo di appendice. Costruendo una storia per immagini dilatata nel tempo, e in questo caso nello spazio, anche la mostra, come la fiction e prima ancora il romanzo, si costruisce nell'attesa per il seguito: quel seguito espositivo che, se nell'Ottocento portava il lettore del *feuilleton* a comprare il numero successivo e oggi inchioda lo spettatore alla poltrona per sintonizzarsi sulla prossima puntata, porta il pubblico del museo a desiderare di vedere di più, di approfondire la conoscenza e andare oltre...

us the extraordinary power of narration. Reinvoking the same compositional method, that is to say the form of *a story within a story* of the original novel – which begins with the words spoken by Lenù to recall Lila from her disappearance, by recounting the world created by their friendship (a form analogously reprised by the use of voice-over in the television series) – the exhibition project **My Brilliant Friend. Views from the Set** is composed by overlapping exhibition layouts, widening the borders and increasing the boundaries of the exhibition path: “blurring the boundaries” of the very definition of an exhibition to widen and extend itself to life. A method that also returns to the cliff-hanger dynamics typical of a television saga but, in fact, also of a serial novel. By building a story with images developing over time, and, in this case, through space, even the exhibition, like the television series and the novel itself, is constructed through the anticipation of a follow up: the narrative sequel that in the nineteenth century pushed the reader of the *feuilleton* to buy the next issue and nowadays nails the spectator to the chair to tune in to the next episode, leads the museum public to want to see more, to deepen their knowledge and go beyond...

La voce del racconto è la stesura di un libro. Una prima persona che accompagna lo spettatore dentro i pensieri più inconfessabili della protagonista. Una voce che ha la funzione anche di legare insieme il tempo del racconto con la stessa anarchica e sentimentale libertà delle pagine di un diario.

The voice that tells the story as it would be the drafting of a book, a first person that follows the viewer inside the most unspeakable thoughts of the protagonists. A voice that links together the time of the story with the anarchic and sentimental freedom of the pages of a diary.

(Saverio Costanzo, *regista* / director)

IL MEZZANINO

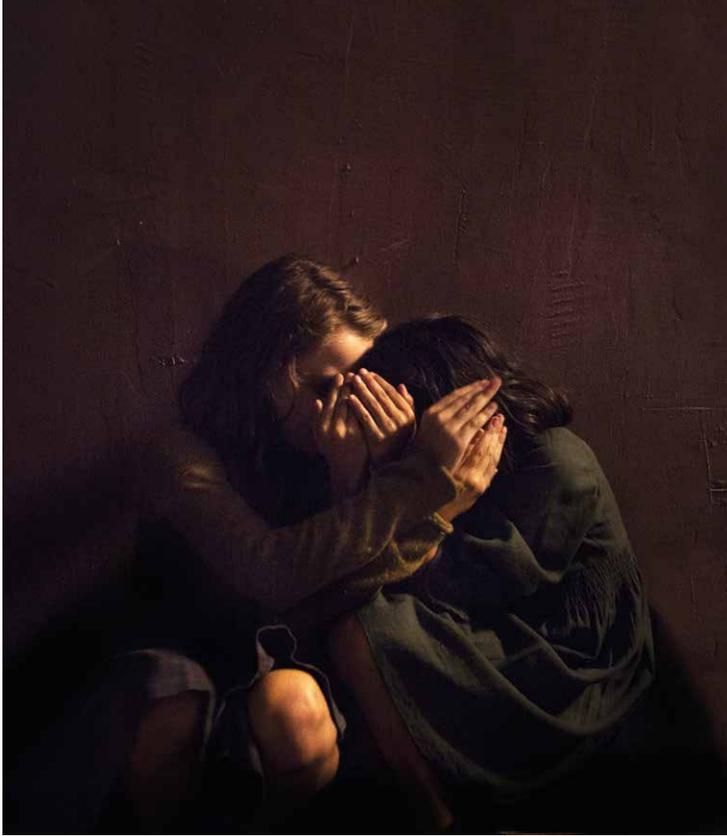
le protagoniste the protagonists















I LUOGHI the locations

Una trasposizione che tenta di riconsegnare agli spettatori le grandi scene del romanzo di Elena Ferrante da cui la serie è tratta.

An adaptation that aims to present the viewers with the great scenes of Elena Ferrante's novel on which the series is based.

IL BACKSTAGE off camera

L'immagine, la messa in scena, i colori della serie evolvono e si modificano con l'avanzare della Storia.

The image, the staging and the colors of the series evolve and change as the story proceeds.

SCENE DAL SET on camera

Ho cercato di prediligere il racconto assecondandone svolte e movimenti dei personaggi. La recitazione, sempre in bilico, è alla ricerca di una densità e di una pienezza ogni volta animata dalle correnti contrarie e contraddittorie che animano i suoi personaggi.

I have tried to tell the story that follows the turns and movements of the characters.

The acting, always poised, looks for a density and a fullness animated by the contradictory streams of the characters.

(Saverio Costanzo, *regista* / director)

LA SALA DELLE COLONNE

i luoghi the locations il backstage off camera
scene dal set on camera





































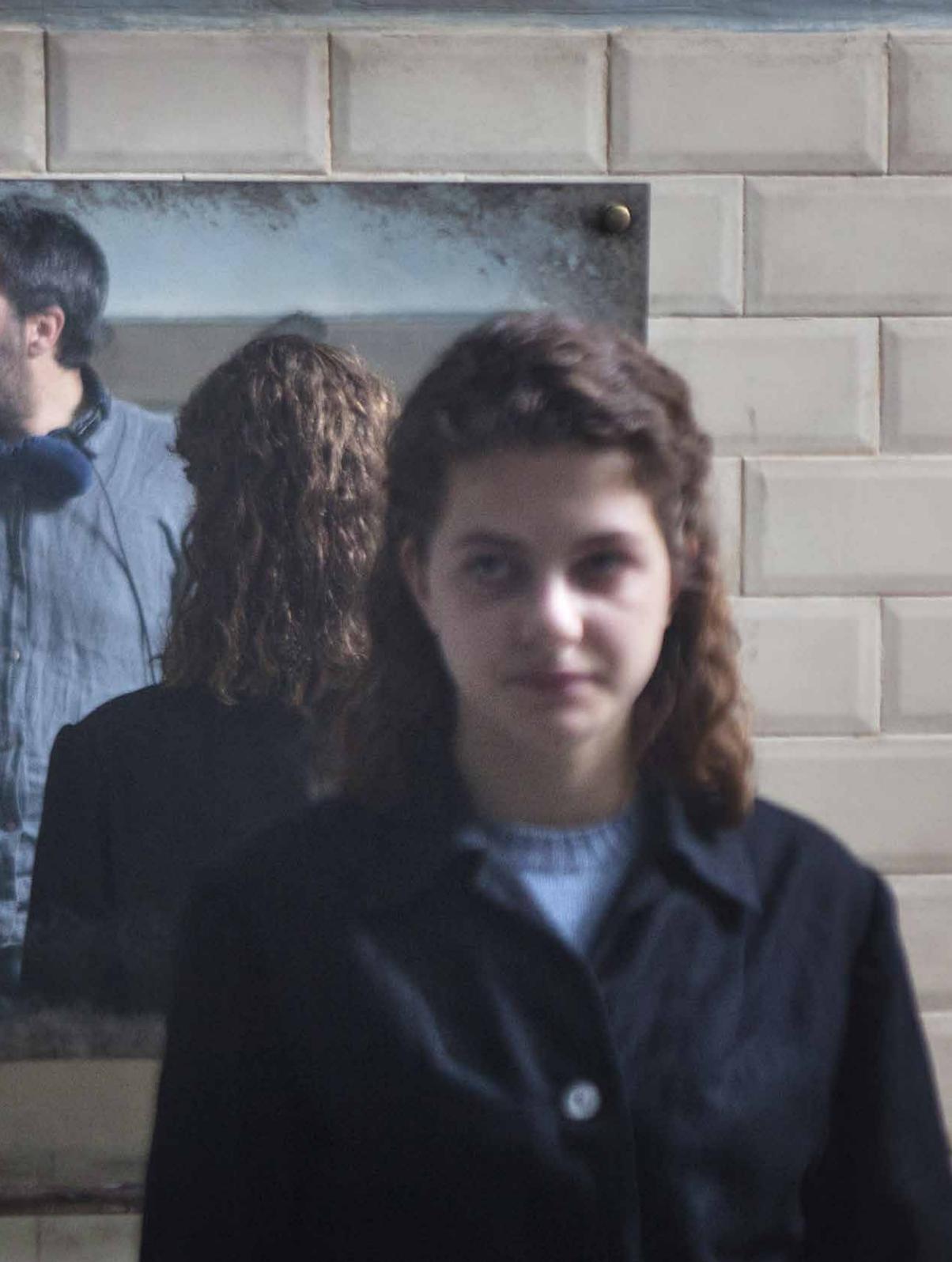












IL RIONE LUZZATTI

mappa map la biblioteca the library





LEGENDA LEGEND

- 1** Biblioteca "Giulio Andreoli"
via Beato Leonardo Murialdo, 7
- 2** via Beato Leonardo Murialdo, 18
- 3** via Beato Leonardo Murialdo, 18
- 4** piazza Francesco Coppola, 6
- 5** via Nicola Fraggianni
- 6** Plesso Quattro Giornate
ICS "Bonghi Quattro Giornate"
via Marino Freccia, 11
- 7** via Marino Freccia
- 8** via Marino Freccia, 24
- 9** via Nicola Fraggianni, 32
- 10** Tunnel di Gianturco
- 11** Stazione della Metropolitana di Napoli Gianturco
via Benedetto Brin, 2

In collaborazione con / In collaboration with

Comune di Napoli - Municipalità 4, San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale,
Zona Industriale

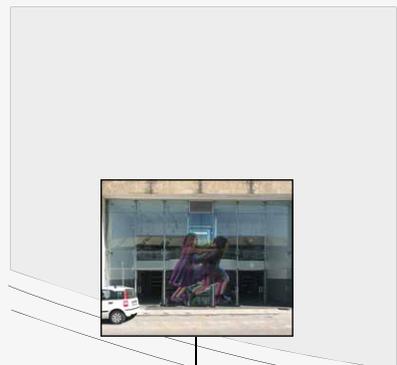
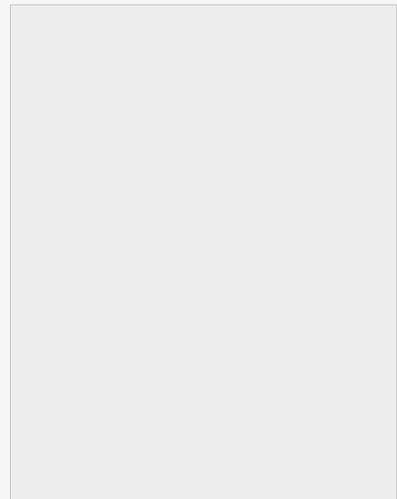
Biblioteca "Giulio Andreoli"

Istituto Comprensivo "Ruggiero Bonghi IV Giornate"

Ferrovie dello Stato Italiane

RFI - Rete Ferroviaria Italiana

IACP - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli



11



VIA BEATO LEMANUELE GIANTURCO

VIA BEATO LEMANUELE GIANTURCO

VIA BEATO LEMANUELE GIANTURCO

6

VIA MARINO FRECCIA

4

5

VIA NICOLA FRAGIANNI

PIAZZA FRANCESCO COPPOLA

9

VIA NICOLA FRAGIANNI

7

8

3

2

1

VIA BEATO LEONARDO MURIALDO



10















FOTOGRAFIE IN MOSTRA E RIPRODOTTE exhibited and reproduced photographs

Tutte le foto contenute nella guida, a meno di diversa indicazione, sono state realizzate da Eduardo Castaldo sul set della serie TV HBO-RAI FICTION e TIMVISION *L'amica geniale*, una serie di Saverio Costanzo tratta dal primo libro della quadrilogia di Elena Ferrante edito da Edizioni E/O.

Una produzione Fandango-Wildside prodotta da Lorenzo Mieli e Mario Gianani per Wildside e da Domenico Procacci per Fandango in collaborazione con RAI FICTION, TIMVISION, HBO Entertainment e in co-produzione con Umedia.

Distribuito da Fremantle in collaborazione con Rai Com.

All the photos featured in this guide, unless otherwise specified, were taken by Eduardo Castaldo on the set of the HBO-RAI FICTION and TIMVISION series *My Brilliant Friend*, a series by Saverio Costanzo based on the first novel of the quadrilogy by Elena Ferrante published in the US by Europa Editions.

A Wildside-Fandango Production produced by Lorenzo Mieli and Mario Gianani for Wildside and by Domenico Procacci for Fandango in collaboration with RAI FICTION, TIMVISION, HBO Entertainment and in co-production with Umedia.

Distributed by Fremantle in association with Rai Com.

NOTA / NOTE: Le fotografie contrassegnate dall'asterisco sono in mostra / The photographs identified by an asterisk are on display

MEZZANINO

le protagoniste the protagonists

- p. 22 * Gli interpreti della famiglia Greco: da destra, Emanuele Nocerino (il fratello Peppe), Elisa del Genio (Lenù bambina), Anna Rita Vitolo (la madre Immacolata), Luca Gallone (il padre Vittorio), Thomas Noioso (il fratello Gianni) ©Wildside/Umedia
The actors of the Greco family: from the right, Emanuele Nocerino (the brother Peppe), Elisa del Genio (Lenu little girl), Anna Rita Vitolo (the mother Immacolata), Luca Gallone (the father Vittorio), Thomas Noioso (the brother Gianni) ©Wildside/Umedia
- p. 23 ▲ * Dall'alto, Elisa del Genio (Lenù bambina) e Ludovica Nasti (Lila bambina) ©Wildside/Umedia
From the top, Elisa del Genio (Lenu little girl) and Ludovica Nasti (Lila little girl) ©Wildside/Umedia
- ▼ * Gli interpreti della famiglia Cerullo: da destra, Tommaso Rusciano (il fratello Rino), Ludovica Nasti (Lila bambina), Antonio Buonanno (il padre Fernando), Raffaele Tramontano (il fratellino), Valentina Acca (la madre Nunzia) ©Wildside/Umedia
The actors of the Cerullo family: from the right, Tommaso Rusciano (the brother Rino), Ludovica Nasti (Lila little girl), Antonio Buonanno (the father Fernando), Raffaele Tramontano (the little brother), Valentina Acca (the mother Nunzia) ©Wildside/Umedia

- p. 24 Le interpreti del personaggio di Raffaella Cerullo, detta Lila: Ludovica Nasti (bambina) e Gaia Girace (adolescente) ©Wildside/Umedia
The actors for the role of Raffaella Cerullo, also called Lila: Ludovica Nasti (little girl) and Gaia Girace (adolescent) ©Wildside/Umedia
- p. 25 Le interpreti del personaggio di Elena Greco, detta Lenù: Elisa del Genio (bambina) e Margherita Mazzucco (adolescente) ©Wildside/Umedia
The actors for the role of Elena Greco, called Lenù: Elisa del Genio (little girl) and Margherita Mazzucco (adolescent) ©Wildside/Umedia
- p. 26 * Da sinistra, Ludovica Nasti (Lila bambina) ed Elisa del Genio (Lenù bambina) all'ingresso dello scantinato di Don Achille ©Wildside/Umedia
From the left, Ludovica Nasti (Lila little girl) and Elisa del Genio (Lenù little girl) at the threshold of Don Achille's basement ©Wildside/Umedia
- p. 27 ▲ * Da sinistra, Elisa del Genio (Lenù bambina) e Ludovica Nasti (Lila bambina) durante una pausa delle riprese ©Wildside/Umedia
From the left, Elisa del Genio (Lenù little girl) and Ludovica Nasti (Lila little girl) during a filming break ©Wildside/Umedia
▼ Da sinistra, Elisa del Genio (Lenù bambina) e Ludovica Nasti (Lila bambina) durante le riprese ©Wildside/Umedia
From the left, Elisa del Genio (Lenù little girl) e Ludovica Nasti (Lila little girl) during the filming ©Wildside/Umedia
- p. 28 Da sinistra, Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) e Gaia Girace (Lila adolescente) durante una pausa nelle riprese della scena del ballo ©Wildside/Umedia
From the left, Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) e Gaia Girace (Lila adolescent) during a break in the filming of the dance scene ©Wildside/Umedia
- p. 29 * In alto, Gaia Girace (Lila adolescente) e Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) sul set ricostruito a Caserta ©Wildside/Umedia
At the top, Gaia Girace (Lila adolescent) e Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) on the reconstructed set in Caserta ©Wildside/Umedia

SALA COLONNE

i luoghi the locations

- pp. 32-33 Piazza del Plebiscito, Napoli - da destra, Eduardo Scarpetta (Pasquale Peluso adolescente), Margherita Mazzucco (Lenù adolescente), Gennaro De Stefano (Rino adolescente), Francesca Pezzella (Carmela adolescente) e Gaia Girace (Lila adolescente) ©Wildside/Umedia
Plebiscito Square, Naples - from the right, Eduardo Scarpetta (Pasquale Peluso adolescent), Margherita Mazzucco (Lenù adolescent), Gennaro De Stefano (Rino adolescent), Francesca Pezzella (Carmela adolescent) and Gaia Girace (Lila adolescent) ©Wildside/Umedia
- p. 34 ▲ Ischia Ponte sullo sfondo del Castello Aragonese, Ischia ©Wildside/Umedia
Ischia Ponte in the background of the Aragonese Castle, Ischia ©Wildside/Umedia
▼ Scenografia per le riprese della serie, via dei Tribunali, Napoli ©Wildside/Umedia
Set design for the tv series, via dei Tribunali, Naples ©Wildside/Umedia
- p. 35 Bagno Elena sullo sfondo di Palazzo Donn'Anna, Napoli ©Wildside/Umedia
Bagno Elena in the background of Palazzo Donn'Anna, Napoli ©Wildside/Umedia

il backstage off camera

- p. 36 * Da sinistra, Ludovica Nasti (Lila bambina) ed Elisa del Genio (Lenù bambina) nella piazza centrale del set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia

- From the left, Ludovica Nasti (Lila little girl) and Elisa del Genio (Lenù little girl) in the central plaza of the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 37 Da sinistra, Ludovica Nasti (Lila bambina), il regista Saverio Costanzo ed Elisa del Genio (Lenù bambina) guardano verso la finestra di Don Achille ©Wildside/Umedia
From the left, Ludovica Nasti (Lila little girl), the director Saverio Costanzo and Elisa del Genio (Lenù little girl) looking toward Don Achille's window ©Wildside/Umedia
- p. 38 * L'operatore Luigi Andrei e Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
The operator Luigi Andrei and Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 39 Il regista Saverio Costanzo guida gli attori durante una scena a casa Greco, sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
The director Saverio Costanzo directing the actors during a scene at the Greco house, on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- pp. 40-41 Da destra, Lia Zinno (Giuseppina Peluso) e Gennaro Canonico (Alfredo Peluso) nella scena dell'arresto di Alfredo Peluso ©Wildside/Umedia
From the right, Lia Zinno (Giuseppina Peluso) and Gennaro Canonico (Alfredo Peluso) in the Alfredo Peluso's arrest scene ©Wildside/Umedia
- p. 42 * Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) in una scena nel bagno della scuola, sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) in a scene in the school bathroom, on the reconstructed set of Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 43 Il regista Saverio Costanzo studia un'inquadratura al mini Monitor ©Wildside/Umedia
The director Saverio Costanzo studying a frame in the monitor ©Wildside/Umedia
- p. 44 * Da sinistra, Gaia Girace (Lila adolescente) e Margherita Mazzucco (Lenù adolescente). In macchina da sinistra, Elvis Esposito (Marcello Solara adolescente) e Alessio Gallo (Michele Solara adolescente), durante una scena sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
From the left, Gaia Girace (Lila adolescent) and Margherita Mazzucco (Lenù adolescent). In the car from the left, Elvis Esposito (Marcello Solara adolescent) and Alessio Gallo (Michele Solara adolescent), during a scene on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 45 Da sinistra, Gaia Girace (Lila adolescente), Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) seguono le indicazioni del regista Saverio Costanzo ©Wildside/Umedia
From the left, Gaia Girace (Lila adolescent), Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) following the instructions of the director Saverio Costanzo ©Wildside/Umedia

scene dal set on camera

- p. 46 * Antonio Buonanno e Valentina Acca (Fernando e Nunzia Greco) e in primo piano Ludovica Nasti (Lila bambina), durante le riprese sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
Antonio Buonanno and Valentina Acca (Fernando and Nunzia Greco) and in the foreground Ludovica Nasti (Lila little girl), during the filming on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 47 Il set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
The reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 48 * L'esterno del Bar Solara, sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
The exterior of the Bar Solara, on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 49 * L'esterno della Salumeria Carracci, sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
The exterior of the Carracci delicatessen, on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia

- p. 50 Gaia Girace (Lila adolescente) sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
Gaia Girace (Lila adolescent) on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 51 Veduta del set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
View of the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
- p. 52 Da sinistra, Ulrike Migliaresi (Ada Cappuccio adolescente), Gaia Girace (Lila adolescente) e Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) durante la scena dei festeggiamenti di Capodanno ©Wildside/Umedia
From the left, Ulrike Migliaresi (Ada Cappuccio adolescent), Gaia Girace (Lila adolescent) and Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) during the New Year's Eve celebration scene ©Wildside/Umedia
- p. 53 ▲ Veduta del set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta, durante la scena dei festeggiamenti di Capodanno ©Wildside/Umedia
View of the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta, during the New Year's Eve celebrations scene ©Wildside/Umedia
▼ Gaia Girace (Lila adolescente) ed Elvis Esposito (Marcello Solara adolescente) durante le prove per la scena del ballo ©Wildside/Umedia
Gaia Girace (Lila adolescent) and Elvis Esposito (Marcello Solara adolescent) during the rehearsals for the dance scene ©Wildside/Umedia
- pp. 54-55 * Margherita Mazzucco (Lenù adolescente) durante le riprese sul set del Rione Luzzatti, con Eduardo Castaldo, Saverio Costanzo ©Wildside/Umedia
Margherita Mazzucco (Lenù adolescent) during the filming on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, with Eduardo Castaldo, Saverio Costanzo ©Wildside/Umedia

RIONE LUZZATTI

la biblioteca the library

- p. 62 * Dora Romano (la maestra Oliviero) in classe ©Wildside/Umedia
Dora Romano (the teacher Oliviero) in class ©Wildside/Umedia
- p. 63 * Ludovica Nasti ed Elisa del Genio (rispettivamente Lila e Lenù bambine) durante una scena nella scuola elementare ©Wildside/Umedia
Ludovica Nasti and Elisa del Genio (little girls Lila and Lenù respectively) during a scene in the elementary school ©Wildside/Umedia
- p. 64 * Francesca Bellamoli (Carmela Peluso bambina) durante una scena nella scuola elementare ©Wildside/Umedia
Francesca Bellamoli (Carmela Peluso little girl) during a scene in the elementary school ©Wildside/Umedia
- p. 65 * Vincenzo Vaccaro (Enzo Scanno bambino) bloccato all'uscita di scuola da Vittorio Viviani (il maestro Ferraro) ©Wildside/Umedia
Vincenzo Vaccaro (Enzo Scanno little boy) stopped at the exit of the school by Vittorio Viviani (the teacher Ferraro) ©Wildside/Umedia
- p. 66 * Una classe all'uscita della scuola elementare, ricostruita in un edificio comunale a Casapulla (Caserta) ©Wildside/Umedia
A class at the exit of the elementary school, reconstructed in a municipal building in Casapulla (Caserta) ©Wildside/Umedia
- p. 67 * Comparsa all'uscita di scuola sul set che ricostruisce il Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia
Extras at the school exit on the reconstructed set of the Rione Luzzatti, Caserta ©Wildside/Umedia

LOGLINE

Quando l'amica più importante della sua vita sembra essere scomparsa senza lasciar traccia, Elena Greco, una donna anziana che vive in una casa piena di libri, accende il computer e inizia a scrivere la storia sua e di Lila, la storia di un'amicizia nata sui banchi di scuola negli anni 50. Ambientato in una Napoli pericolosa e affascinante, inizia così un racconto che copre oltre sessant'anni di vita e che tenta di svelare il mistero di Lila, l'amica geniale di Elena, la sua migliore amica, la sua peggiore nemica.

When the most important friend in her life seems to disappear without trace, Elena Greco, an elderly woman living in a house crammed with books, switches on her PC and starts writing her own story, and that of Lila. She tells the tale of their friendship, which started at school in the 1950s. Set in a dangerous but fascinating Naples, it is just the start of a story spanning sixty years of life. A tale that attempts to unveil the mystery of Lila, Elena's brilliant friend. Her best friend, and her worst enemy.

BIOGRAFIE

Elena Ferrante è autrice dell'*Amore molesto*, da cui Mario Martone ha tratto il film omonimo. Dal romanzo successivo, *I giorni dell'abbandono*, è stata realizzata la pellicola di Roberto Faenza. Nel volume *La frantumaglia* racconta la sua esperienza di scrittrice. Nel 2006 le Edizioni E/O hanno pubblicato il romanzo *La figlia oscura*, nel 2007 il racconto per bambini *La spiaggia di notte* illustrato da Mara Cerri e nel 2011 il primo capitolo dell'*Amica geniale*, seguito nel 2012 dal secondo, *Storia del nuovo cognome*, nel 2013 dal terzo, *Storia di chi fugge e di chi resta*, e nel 2014 dal quarto e ultimo, *Storia della bambina perduta*. Nell'autunno del 2018 è andata in onda, in Italia su Rai 1 e TIMVISION e negli Stati Uniti su HBO, la prima stagione della serie tratta dal romanzo *L'amica geniale*, con la regia di Saverio Costanzo.

Saverio Costanzo nasce a Roma il 28 settembre 1975. *Private* è il suo primo lungometraggio. Il film ha vinto nel 2004 il Pardo d'Oro e il premio per il Miglior attore protagonista al Festival Internazionale di Locarno ed è stato venduto in più di 25 paesi.

Nell'estate del 2006 realizza il film *In memoria di me*, il suo secondo lungometraggio, girato sull'Isola San Giorgio Maggiore a Venezia. La pellicola è stata selezionata in concorso alla Berlinale nel 2007.

Il 2010 è l'anno del suo terzo lungometraggio, *La solitudine dei numeri primi*, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano, che ha venduto oltre due milioni di copie in Italia ed è stato tradotto in più di trenta lingue. Il film ha partecipato in concorso alla 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2014 dirige *Hungry Hearts* con protagonisti Alba Rohrwacher e Adam Driver. Il film è stato presentato in concorso al Festival di Venezia dove ha vinto due Coppe Volpi per le interpretazioni dei due protagonisti. Il regista dirige poi per Sky Cinema l'adattamento italiano di *In Treatment* Stagione 1, 2 e 3, l'omonima serie HBO tratta dal format israeliano creato da Hagai Levi.

biographies

Elena Ferrante is the author of *The Days of Abandonment* (Europa, 2005), which was made into a film directed by Roberto Faenza, *Troubling Love* (Europa, 2006), adapted by Mario Martone, and *The Lost Daughter* (Europa, 2008), soon to be a film directed by Maggie Gyllenhaal. She is also the author of *Frantumaglia: A Writer's Journey* (Europa, 2016) in which she recounts her experience as a novelist, and a children's picture book illustrated by Mara Cerri, *The Beach at Night* (Europa, 2016). The four volumes known as the "Neapolitan quartet" (*My Brilliant Friend*, *The Story of a New Name*, *Those Who Leave and Those Who Stay*, and *The Story of the Lost Child*) were published in America by Europa between 2012 and 2015. The first season of the HBO series *My Brilliant Friend*, directed by Saverio Costanzo, premiered in 2018.

Saverio Costanzo was born in Rome on 28th September 1975. *Private* is his first feature film. In 2004 the film won the Pardo d'Oro and the Best Actor award at the Locarno Film Festival; it has been sold in over 25 countries.

In the summer of 2006 he directed his second feature film, *In memoria di me*, shot on the Island of San Giorgio Maggiore in Venice. The film was selected in competition at the Berlinale in 2007.

2010 was the year of his third feature film, *La solitudine dei numeri primi*, based on the eponymous novel by Paolo Giordano, which has sold over two million copies in Italy and has been translated into more than thirty languages. The film was in competition at the 67th Venice International Film Festival. In 2014 he directed *Hungry Hearts* starring Alba Rohrwacher and Adam Driver. The film was presented in competition at the Venice Film Festival where it won two Coppa Volpi (Volpi Cup) for the performances of the two protagonists. For Sky Cinema, he then directed the Italian adaptation of *In Treatment* – Season 1, 2 and 3 – the homonymous HBO series that is based on the Israeli format created by Hagai Levi.

Eduardo Castaldo (Napoli, 1977) è un fotografo italiano. Inizia la sua carriera ad Acerra nel 2006 documentando l'emergenza rifiuti e il dolore della sua terra. Dal 2007 al 2014 lavora come fotogiornalista free-lance dal Medio Oriente per testate internazionali fra le quali "TIME Magazine", "Newsweek", "Le Monde", "Internazionale", "The Guardian", "DerSpiegel", "L'Espresso", "IoDonna" e "Il Venerdì". Per il lavoro sulla rivoluzione egiziana riceve numerosi riconoscimenti tra i quali, nel 2012, il World Press Photo, nella sezione Sport News, e due Photographer of the Year International. Nello stesso anno fa la sua prima esperienza sul set, lavorando come fotografo di scena al film di Matteo Garrone *Reality*, vincitore del Grand Prix al Festival di Cannes nel 2012. Un'esperienza proseguita con *Nevia*, debutto alla regia di Nunzia De Stefano, di prossima uscita nelle sale e culminata con la collaborazione con Saverio Costanzo per la serie televisiva *L'amica geniale*. Dal 2016, con lo pseudonimo "edie", realizza interventi di *street art*, elaborando e trasformando i suoi lavori fotografici in relazione con il contesto urbano, e per i quali lo scorso anno è stato premiato con il Sony World Photography Award 2018. È ideatore e autore del progetto di arte pubblica dedicato alla serie *L'amica geniale* realizzato nel rione Luzzatti, inaugurato, con un primo intervento alla Biblioteca popolare a gennaio 2019, e sviluppatosi in occasione di questo progetto espositivo.

Eduardo Castaldo (Naples, 1977) is an Italian photographer. He began his career in Acerra in 2006 documenting the waste crisis and the suffering of his land. From 2007 to 2014 he worked as a free-lance photojournalist from the Middle East for international publications including "TIME Magazine", "Newsweek", "Le Monde", "Internazionale", "The Guardian", "DerSpiegel", "L'Espresso", "IoDonna" and "Il Venerdì". For his work on the Egyptian revolution he received numerous awards, including, in 2012, the World Press Photo in the Sport News section, and two Photographer of the Year International awards. In the same year he had his first experience on set, working as a stage photographer for the film by Matteo Garrone *Reality*, winner of the Grand Prix at the Cannes Film Festival in 2012. This experience, followed by *Nevia*, which was Nunzia De Stefano's directorial debut, soon to be released in theaters and culminated in the collaboration with Saverio Costanzo for the television series *My Brilliant Friend*. Since 2016, under the pseudonym "edie", he began street art interventions, elaborating and transforming his photographic works in relation to the urban context, for which he was awarded the Sony World Photography Award 2018 last year. He is the creator and author of the public art project dedicated to the series *My Brilliant Friend*, made in the Luzzatti district, inaugurated, with a first intervention at the local library in January 2019, and developed on the occasion of this exhibition project.



REGIONE CAMPANIA

Presidente della Regione Campania
President of the Campania Region
Vincenzo De Luca

Coordinamento Scientifico Regionale
per le Arti e la Cultura
Regional Scientific Coordination for Arts and
Culture
Patrizia Boldoni

Direttore generale per le Politiche Culturali
e il Turismo
General Director for Cultural Politics and Tourism
Rosanna Romano

Dirigente Promozione e valorizzazione delle attività
artistiche e culturali
Manager for Promotion and Enhancement of Artistic
and Cultural Activities
Flora Savastano



FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA

Presidente / President
Titta Fiore

Consiglieri / Board Members
Christian Collovà
Federica D'Urso

Comitato Scientifico / Scientific Committee
Valerio Caprara, Enzo Decaro,
Anna Masecchia, Raffaele Savonardo

Revisore Unico / Statutory Auditor
Paolo Volgare

Direttore / Director
Maurizio Gemma

madre

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte
contemporanea
donnaregina



FONDAZIONE DONNAREGINA - MUSEO MADRE

Presidente / President
Laura Valente

Vice Presidente / Vice-President
Maria Letizia Magaldi

Consigliere / Counselor
Ferdinando Pinto

Direttore Artistico / Artistic Director
Andrea Viliani

Comitato scientifico per l'arte e la cultura /
Scientific Committee for Art and Culture
**Sylvain Bellenger, Bice Curiger, Hou Hanru,
Gianfranco Maraniello, Massimo Osanna**

Collegio sindacale / Board of Statutory Auditors
**Valentina Prisco (Presidente / President),
Antonio Verde, Massimo Grillo, Christian Borgonovo,
Antonella La Porta**

SCABEC

Presidente / President
Antonio Bottiglieri

Vice Presidente / Vice-President
Teresa Armato

Consigliere / Counselor
Nicola Oddati

Direttore Marketing e Comunicazione /
Marketing and Communication Director
Giuseppe Ariano

Direttore Organizzazione e Pianificazione /
Organization and Planning Director
Francesca Maciocia

Direttore Amministrazione /
Administration Director
Alessandro Russo



La mostra è stata realizzata con fondi The exhibition has been funded through POC
(PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) 2014 – 2020
Summer Universiade Napoli 2019 - Regione Campania

Questa guida è pubblicata in occasione della mostra
This exhibition guide is published on the occasion of

L'amica geniale. Visioni dal set

My Brilliant Friend. Views from the Set

una mostra di an exhibition by **Eduardo Castaldo**

a cura di / curated by **Silvia Salvati, Andrea Viliani**

06.07 - 09.09.2019

Assistenza alla produzione per il Madre / Production Assistance for the Madre
Alessia Evangelista

Assistenza alla produzione per Film Commission Regione Campania / Production Assistance for Film Commission Regione Campania
Claudia Liguori

Assistenza alla produzione al rione Luzzatti / Production Assistance at rione Luzzatti
Cristian d'Alessio, Danilo D'Alessio, Luciano de Rosa

Progetto di allestimento / Exhibition Design
arch. Dolores Lettieri

Direzione lavori / Construction Works Supervisor
arch. Sossio Petrossi

Lavori edili / Construction Works
Alcor Soc. Coop Art

Stampa fotografica / Photo Print
FineartLab

Cornici / Frames
GM Group Cornici

Produzione materiali grafici / Graphic Design Production
Studio Eikon

Trasporti / Transports
T&D Angeloni

Assicurazione / Insurance
AXA Art

Allestimento opere / Handling Team
Mauro Rescigno, Michele Solinas

Comunicazione, Marketing e Ufficio Stampa / Communication, Marketing and Press Office
Scabec S.p.A.

La mostra è stata realizzata integralmente con fondi / The exhibition has been organized entirely using funds POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE) 2014-2020 Regione Campania

Guida alla mostra edita da / Exhibition Guide published by
Edizioni Madre

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination per il for the **Madre**
Anna Cuomo, Eduardo Milone
per for the **Film Commission Regione Campania**
Simona Monticelli, Claudia Pascotto

Traduzioni / Translations
Tehezeeb Moitra

Progetto grafico / Graphic Design
Studio Eikon

Stampa / Printed by
Artstampa

Si ringrazia per la collaborazione / Thanks for the collaboration to
Comune di Napoli - Municipalità 4, San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale
Biblioteca "Giulio Andreoli"
Istituto Comprensivo "Ruggiero Bonghi - IV Giornate"
Ferrovie dello Stato Italiane
RFI - Rete Ferroviaria Italiana
IACP - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli

Si ringrazia / Thanks to
Giampiero Perrella Presidente della Municipalità 4 del Comune di Napoli
Pasquale Del Gaudio Direttore della Municipalità 4 del Comune di Napoli
Patrizia Marzullo Biblioteca "Giulio Andreoli"
Anna Antricetti già responsabile Biblioteca "Giulio Andreoli"
Rossella De Feo Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Ruggiero Bonghi - IV Giornate"
I cittadini del Rione Luzzatti e gli inquilini degli edifici che hanno ospitato le opere di street art / The citizens of the Luzzatti district and the tenants of the buildings where the street art works are hosted
Fondazione Pol.i.s.
Maurizio Pagano

Film Commission Regione Campania
in collaborazione con / in collaboration with
Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee

presenta / presents

L'AMICA GENIALE VISIONI DAL SET
my brilliant friend views from the set
una mostra di / an exhibition by **Eduardo Castaldo**

a cura di / curated by
Silvia Salvati, Andrea Viliani

museo Madre - rione Luzzatti
NAPOLI

06.07 – 09.09.2019

Evento organizzato nell'ambito di Summer Universiade Napoli 2019 - Programma di interventi per la valorizzazione culturale e promozione turistica del territorio regionale
Event organised as part of the Programme for the promotion of culture and tourism in the regional territory during the Summer Universiade Napoli 2019

in collaborazione con / in collaboration with
Wildside, Fandango, RAI FICTION, TIMVISION, HBO e / and Umedia

L'amica geniale. Visioni dal set è un progetto espositivo in più sezioni e in più luoghi: al museo Madre e al rione Luzzatti, periferia est della città di Napoli. Ciascun "capitolo" della mostra è concepito come singolo episodio all'interno di una trama espositiva più ampia, in cui immergersi e dalla quale farsi trasportare, che si dipana in segmenti diversi e focus dettagliati.

My Brilliant Friend. Views from the Set is an exhibition project segmented in several sections and in several places: the Madre museum and the Luzzatti district located in the eastern outskirts of the city of Naples.
Each "chapter" of the exhibition is conceived of as a single episode within a wider expository plot, in which to immerse oneself and let oneself be carried through an unfolding pattern, made of different segments and detailed focuses.

